

 <p>ISTITUTO COMPENSIVO ERASMO da ROTTERDAM</p>	<p><i>ICS "Erasmo da Rotterdam"</i> Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO Tel./Fax 02.9018574 www.albaciscuole.gov.it    info@albaciscuole.gov.it MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D Codice Univoco Ufficio: UF7PRS</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzionale Generale per Interventi di natura di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale MIUR</p>
--	---	--

Piano di Miglioramento (PdM)  
A.S. 2017/18

dell'istituzione scolastica MIIC86900D

ICS ERASMO DA ROTTERDAM



## **PRIMA SEZIONE**

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

A seguito del DPR n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, è stato accertato che:

nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, l'associazione genitori e le agenzie educative presenti;

nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono positivi per la maggior parte (si sono verificate pochissime bocciature) anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

nell'AREA PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per differenziazione (corsi di recupero, didattica personalizzata per alunni con DSA o BES, attuazione progetto GiADA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria per l'individuazione di alunni con DSA).

nell'AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione e curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. È previsto un piano di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente.

## SECONDA SEZIONE

### ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base al deliberato collegiale, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**Tabella 1**

Cognome - Nome	Ruolo
Perini Flavia	Docente scuola primaria e funzione strumentale. Coordina le attività della scuola primaria e collabora per la realizzazione del piano di miglioramento, con particolare attenzione al gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF.
Vabanesi Elena	Docente scuola primaria e funzione strumentale. Coordina le attività della scuola primaria e collabora per la realizzazione del piano di miglioramento.
Costa Maria Guglielmina	Docente scuola dell'infanzia e referente di plesso. Coordina le attività della scuola dell'infanzia e collabora per la realizzazione del piano di miglioramento.
Ferrari Roberta	Docente scuola secondaria e funzione strumentale. Collabora per la realizzazione del piano di miglioramento.
Beolchi Marialuisa	Collaboratore vicario docente scuola secondaria. Coordina le attività svolte dall'istituto con particolare riferimento alla scuola secondaria. Coordina i rapporti tra il DS e i referenti di plesso.
Bianchi Roberto	Docente scuola secondaria e referente di plesso. Coordina le attività della scuola secondaria e collabora per la realizzazione del piano di miglioramento.
Masperi Michela	Docente scuola primaria e funzione strumentale. Coordina le attività e collabora per la realizzazione del piano di miglioramento, con particolare attenzione al gruppo di lavoro per l'integrazione e l'inclusione degli alunni DVA, DSA e BES.
Garavaglia Maria Regina	Docente scuola primaria e funzione strumentale. Coordina le attività della scuola primaria e

	collabora per la realizzazione del piano di miglioramento.
Colombo Carla	Dsga. Coordina e armonizza tutti gli aspetti amministrativo-contabili e attua le procedure normative richieste.
Giorgi Luciano	Dirigente scolastico Promuove la partecipazione, cura le relazioni e i legami con il contesto sociale. Favorisce momenti di incontro al fine di acquisire proposte, osservazioni e/o suggerimenti sull'andamento didattico - organizzativo.

## RELAZIONE TRA RAV E PdM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PdM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF (Il PTOF è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2017).

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

## QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano e riproposte per il futuro.

Pubblicazione del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto  
 Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto  
 Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' LE SEGUENTI AREE:

### 1. Area RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE EUROPEE.

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AREE DI ESITO	INDICATORI	DESCRITTORI	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE  NAZIONALI	Risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese	Punteggio della scuola in Italiano e Matematica	Migliora re il punteggio della scuola in Italiano E Matematica inglese
		Punteggio delle classi in Italiano e Matematica	Migliora re il punteggio della/e classe/i in Italiano, E Matematica inglese
		Punteggio dei plessi in Italiano e Matematica	Migliora re il punteggio del/i Italian plesso/i in o e Matematica
		Differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto  socio-economico e culturale simile (ESCS)	Migliora la differenz re la a in positivo (o in negativo) rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile
	Livelli di apprendimento degli studenti	Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano Matematica e inglese	Ridurre del 50% la % di alunni collocati dei livelli 1 e 2.  Aumentare la % di alunni collocati dei livelli 3, 4 e 5
	Variabilità dei risultati fra le classi	Variabilità interna alle classi e fra le classi	Ridurre la variabilità fra le classi

## 2. Area COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- Priorità: Favorire l'apprendimento della lingua mediante formule e word chunks con particolare attenzione alle funzioni sociali della lingua stessa.

Denominazione	<b>Comunicare in lingua straniera</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire l'apprendimento della lingua mediante word chunks con particolare attenzione alle funzioni sociali della lingua stessa.
Traguardo di risultato	Comprendere espressioni di uso comune, comunicare in lingua su argomenti noti e descrivere aspetti del proprio vissuto e ambiente.
Obiettivo di processo	Aumentare la capacità di comunicare e di utilizzare le espressioni di uso quotidiano.
Altre priorità	Comunicare in lingua straniera e capire richieste o indicazioni ricevute.
Situazione su cui interviene	Lessico quotidiano. Utilizzo di immagini e brevi testi in lingua straniera. Canzoni e filastrocche. Ascolto di dialoghi. Conversazione tra pari. Visione di filmati in lingua originale. Rappresentazione in lingua. Elaborazione testi.
Attività previste	Formare e aggiornare il personale docente. Attuare nuove metodologie e utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento della lingua straniera.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno € 9.400 circa
Risorse umane	Docenti di lingua straniera, discipline scientifiche e linguistiche. Docente organico potenziato. Esperto esterno madrelingua.
Risorse necessarie	Allestire laboratori linguistici per tutto l'Istituto. Incrementare progetti con insegnanti madrelingua inglese.

Indicatori utilizzati	Listening - speaking - reading - writing secondo i livelli di abilità e competenze del quadro comune europeo.
Stati di avanzamento	Acquisizione della strumentazione idonea e formazione del personale docente a.s. 2018-19.
Valori / situazione attesi	Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano (livello A1). Comprendere e comunicare in attività semplici e di routine (livello A2).

- Priorità: sviluppare competenze civiche e sociali

Denominazione	<b>Competenze civiche e sociali</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze civiche e sociali, grazie a incontri con esperti di bullismo, cyber bullismo, prevenzione uso e abuso di stupefacenti.
Traguardo di risultato	Agire in modo autonomo e responsabile, rispettando regole e norme; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
Obiettivo di processo	Attraverso incontri con psicologi e forze dell'ordine, arginare l'insorgere di fenomeni di bullismo e prevaricazione, e favorire il rapporto tra pari.

### 3. Area RISULTATI A DISTANZA

Priorità: Monitorare e analizzare in maniera dettagliata i risultati degli alunni nel percorso successivo di studi.

Denominazione	<b>Risultati a distanza</b>
Priorità cui si riferisce	Monitorare e analizzare in maniera dettagliata i risultati degli alunni nel percorso successivo di studi. Monitorare e analizzare il consiglio orientativo, verificare in quale misura si è rivelato efficace.
Traguardo di risultato	Raccogliere e tabulare i risultati degli alunni nel percorso successivo e analizzarli criticamente al fine di attuare strategie didattiche adeguate.
Obiettivo di processo	Attuare azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. Attuare azioni per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio, valorizzando le competenze individuali. Monitorare i risultati del primo anno di scuola superiore.

## TERZA SEZIONE

### Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art. 1, comma 93) chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1) Avere competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale.
- 2) Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
- 3) Incrementare l'apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale.
- 4) Contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.
- 5) Mantenere la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, nei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Avere competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati. Correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Rendere il sito istituzionale sempre più adeguato agli standard di accessibilità e per l'acquisizione delle informazioni e dei documenti.
Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale di istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.	Favorire un clima di partecipazione e collaborazione negli incontri collegiali (CD, CdI, riunioni di staff, funzioni strumentali, gruppi di lavoro specifici)
Incrementare l'apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale.	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio, l'associazione dei genitori.
Contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.	Rendere e mantenere le strutture e gli ambienti finalizzati all'apprendimento efficienti ed aggiornati, al fine di migliorare e favorire l'apprendimento dei contenuti disciplinari.
Mantenere la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, nei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto sociale. Favorire momenti di incontro "formali" e "informali" al fine di acquisire proposte, osservazioni e/o suggerimenti sull'andamento didattico e sul servizio offerto.

**Tabella – Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

N.	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali	4	4	16
2	Comunicare in lingua straniera	5	4	20
3	Continuità tra i vari ordini di scuola	4	4	16